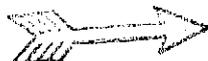


RACCOMANDATA A.R.



20

*Ministero*  
*per i Beni e le Attività Culturali*  
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici  
della Toscana  
Lungarno A. M. Luisa de' Medici n. 4 - 50122 FIRENZE  
Cent. 055 27189750 - Fax 055 27189700  
e-mail: dr-tos@beniculturali.it



Al Comune di Prato  
Piazza del Comune  
59100 PRATO

Prot. N. 12128 Allegati \_\_\_\_\_

- 1 AGO. 2011

Risposta al Foglio del \_\_\_\_\_  
Div. \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Ente: CPO      ADD: ROCCPO  
Prot: (A) 2011/0098096 del 09/08/11



p.c. Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici,  
Paesaggistici, Storici, Artistici ed  
Etnoantropologici per le province di Firenze,  
Pistoia e Prato  
Piazza Pitti, 1 - 50125 FIRENZE

p.c. Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della  
Toscana  
Via della Pergola, 65 - 50121 FIRENZE

**OGGETTO: PROPRIETÀ: COMUNE DI PRATO -** Verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico - art. 12 D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.  
**COMUNICAZIONE RELATIVA ELENCO BENI** (data di avvio del procedimento 01/09/2010).

In riferimento alla nota prot. n. 101966 del 05/08/2010, pervenuta in data 11/08/2010 e acquisita al ns. prot. al n. 9331 del 11/08/2010 con la quale codesta Amministrazione Comunale ha trasmesso un elenco di n. 2 beni immobili da sottoporre al procedimento di verifica indicato in oggetto, questa Direzione Regionale, acquisito il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato con nota prot. n. 15081 del 12/07/2011 e della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana con nota prot. n. 16256 del 23/09/2010, comunica che il seguente immobile:

- **COMUNE DI PRATO** - Immobile denominato "Piscina e palestra comunale con uffici in Via Don G. Arcangeli", sito in Via Don G. Arcangeli, 49, distinto in Catasto al N.C.E.U. Foglio n. 62 partt. 975, 977 e 745 subb. 1 e 2 e al N.C.T. Foglio n. 62 part. 976;

non presentando interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico, per le motivazioni riportate nel campo "valutazione" visibile nel sistema, non rientra tra i beni di cui all'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii..

Sull'immobile in questione vengono meno, pertanto, gli obblighi che deriverebbero alla proprietà dalla sottoposizione del bene alla tutela del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., parte seconda, ivi comprese le prescrizioni di cui all'art. 12 e all'art. 56 del decreto legislativo medesimo.

Restano invece salvi gli obblighi e le prescrizioni che derivano dall'art. 90 e ss. del citato D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. nell'eventualità di scoperte archeologiche fortuite nell'immobile in oggetto. In tal caso è fatto obbligo di presentare denuncia entro 24 ore al Soprintendente per i Beni Archeologici della Toscana, o al Sindaco, ovvero alle autorità di Pubblica Sicurezza e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

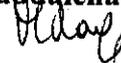
Per i beni di cui all'art. 11 comma 1 lettera a), anche nel caso di successivi ritrovamenti, restano fermi gli obblighi di cui all'art. 50 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii..

Si evidenzia inoltre che i beni culturali mobili di cui all'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., eventualmente conservati nell'immobile sopracitato, rimangono sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella Parte Seconda del citato D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e, in particolare per quanto attiene ad eventuali spostamenti, alle misure di protezione dettate dagli articoli 20 e 21.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii..

Sono inoltre ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
**dott. Maddalena Ragni**



MT/GG/lus